

All'iss "Lucrezia della Valle"

# Studenti dedicano il loro spettacolo ai "cinque angeli"

Hanno utilizzato la musica come mezzo per trasmettere emozioni

**Mirella Molinaro**

La musica ha il potere di lenire il dolore ma anche di stringere in un abbraccio «quei giovani angeli volati in cielo così presto». L'istituto di istruzione superiore "Lucrezia della Valle" ha voluto dedicare il suo spettacolo "Se domani fosse già ieri" ai cinque giovani deceduti in questa settimana a Cosenza.

Una serata speciale, che si è svolta nella suggestiva location del teatro Rendano, che ha voluto ricordare Alessandro Algieri, Federico Lentini, Mario Chiappetta e Paolo Iantorno - i quattro amici morti sabato notte in un tragico incidente stradale - e anche il giovanissimo Salvatore Figliuzzi morto nei giorni scorsi mentre giocava a calcetto.

Tutti appena affacciati alla vita: avevano tra i 18 e i 19 anni. Gli studenti del "Lucrezia Della Valle" - che ha anche un indirizzo musicale - aveva organizzato e preparato questo spettacolo ma dopo le tragedie di questa settimana ha deciso di fare in modo che la musica diventasse un mezzo per comunicare anche le lacrime, ma soprattutto per esprimere il dolore è l'amore che tanti giovani e le loro famiglie hanno provato in questi momenti così dolorosi. La strage di sabato notte ha spezzato i cuori di tutti quelli che conoscevano Alessandro e ammiravano il suo talento di ballerino; Mario, Federico e Paolo che ave-

re. Amici da sempre, dai banchi di scuola. Si erano appena diplomati al liceo scientifico Fermi, che si è stretto attorno alle loro bare e alle loro famiglie così come tantissimi altri studenti di diverse scuole e numerosi genitori. Una

città ancora frastornata del dolore che non riesce a comprendere ancora il perché di una morte tanto assurda, come quella improvvisa e senza preavviso del piccolo Salvatore che si è accasciato al suolo mentre si divertiva tirando due calci a un pallone. «Bisogna imparare a comunicare anche e soprattutto nel momento del dolore. E devono impararlo pure i più piccoli»: è stato il monito di don Santino Borrelli nel giorno dei funerali di Alessandro che è stato ricordato attraverso la musica e la danza. Così gli studenti del "Lucrezia della Valle" hanno accolto in pieno l'invito di don Santino e dallo splendido palcoscenico del Rendano hanno suonato per loro, per quei loro coetanei che alcuni conoscevano pure e che hanno smesso di suonare, cantare e ridere per un beffardo scherzo del destino proprio mentre stavano sorridendo alla vita. Niente è più come prima e il dolore si sta trasformando in forza. Ecco perché lunedì prossimo le mamme e i papà di Cosenza hanno deciso di organizzare una fiaccolata per ricordare questi angeli e per fare sentire il loro abbraccio alle famiglie distrutte dal dolore. Una iniziativa nata dall'idea di alcuni genitori e che sta creando un cordone di affetto attorno a quelle famiglie adesso in lacrime.